

«La Riviera è il set del nostro cuore»

Parla Domenico Procacci, il fondatore di Fandango: oggi a Rimini sarà premiato durante la festa del cinema 'La settimana arte'

«A Rimini sono legato da sempre. Qui vive metà della mia famiglia. Molti non lo sanno ma mia madre è romagnola». Domenico Procacci sarà premiato oggi a **La settimana arte**, la festa del cinema organizzato da Confindustria Romagna, Fulgor e università di Rimini, collaborazione con il Comune. Al noto produttore cinematografico, fondatore della Fandango, andrà il premio Cinema e industria alla produzione. Tra premi internazionali, exploit da box office e produzioni importanti, Procacci ha la Riviera nel cuore. «Rimini in fondo è la mia terra - racconta - il luogo dove ogni estate venivo al mare e passavo del tempo con la famiglia. Non so se si tratta di una coincidenza ma oggi lavoro con Laura Paolucci che è mia socia e riminese, e Ivan Fiorini, anche lui di qui, capo delle produzioni».

Una terra di talenti.

«Certamente. C'è qualcosa di speciale nelle persone di Rimini. E questi sono luoghi molto belli per i set».

In Romagna quanti film ha girato?



Domenico Procacci, produttore cinematografico e fondatore di Fandango

«Parecchi. I primi che mi vengono in mente sono **Da Zero a dieci** di Ligabue e **Ogni volta che te ne vai** di Davide Cocchi con protagonista Fabio De Luigi».

La Romagna negli ultimi anni è tornata a ospitare i set di tanti film: c'è una riscoperta del cinema per questa terra?

«Credo sia sempre stata una terra amata dal cinema. C'isono sicuramente anni in cui ci sono più produzioni e i film vengono girati di più in un territorio e altri

meno. Ma i romagnoli hanno un grande vantaggio: le città sono amministrate benissimo. Ci sono le strutture e le persone con le quali si lavora molto bene».

Il Covid quanto ha pesato sul

LE RADICI

«Non tutti lo sanno, ma qui a Rimini vive buona parte della mia famiglia»

mondo del cinema?

«Noi abbiamo dovuto rinviare le uscite e le anteprime di diversi film, è slittato tutto di un anno. Sono saltati festival internazionali. Speriamo che tutto resti così e non ci siano nuove sorprese. Sui set ora abbiamo tutti protocolli rigidi e efficaci. Fandango è ripartita questa settimana, con le riprese di una serie Netflix. A breve inizieranno le produzioni per altri due film».

Come vede il futuro del cinema, con l'ascesa delle piattaforme digitali come Netflix e Amazon?

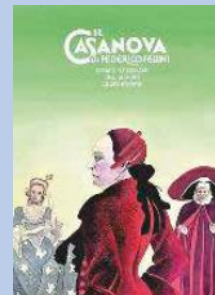
«Credo che il cinema continuerà a esistere anche se subirà un processo di trasformazione. La presenza di una pellicola al cinema sarà molto più veloce, per poi passare su piattaforme o tv. Le opere prime riusciranno a resistere, ma con proiezioni più ristrette in sala per poi passare ad altri mezzi». Procacci sarà alle 15 oggi al Cinema Fulgor per un incontro con il pubblico. La premiazione è in programma invece alle 18.30 al teatro Galli.

Rita Celli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Igort disegna Fellini Al Fulgor c'è Ferretti



Molte scene dei suoi film e certi personaggi, prima ancora che sul set, sono nati dalla sua matita. Fellini nasce disegnatore: i primi ritratti a Rimini insieme a Demos Bonini, l'esperienza alla rivista 'Marc'Aurelio'. Ha disegnato per tutta la sua vita, ed è stato fonte d'ispirazione per fumettisti e disegnatore. Come Igort, che ieri a Rimini, ospite della festa del cinema **La settimana arte**, ha presentato al Fulgor le tavole con cui lui e altri quattro artisti (Giorgio Carpinteri, Grazia La Padula, Leila Marzocchi e Andrea Serio) hanno interpretato le locandine dei film di Fellini. «Il suo modo di raccontare storto, fatto di libere associazioni, di giochi poetici, di visioni celesti e pernacchie - racconta Igort - mi è sempre stato vicino». Le cinque tavole presentate ieri saranno esposte in maniera permanente al Museo Fellini.

Oggi l'omaggio al Maestro de **La settimana arte** prosegue con Dante Ferretti. Il tre volte premio Oscar per la scenografia, amico e collaboratore di Fellini, sarà al Fulgor alle 17 per l'incontro col pubblico e la proiezione del film documentario a lui dedicato. Poco dopo, al teatro Galli (18,30) Ferretti salirà sul palco per ricevere il premio Cinema e industria ad honorem.